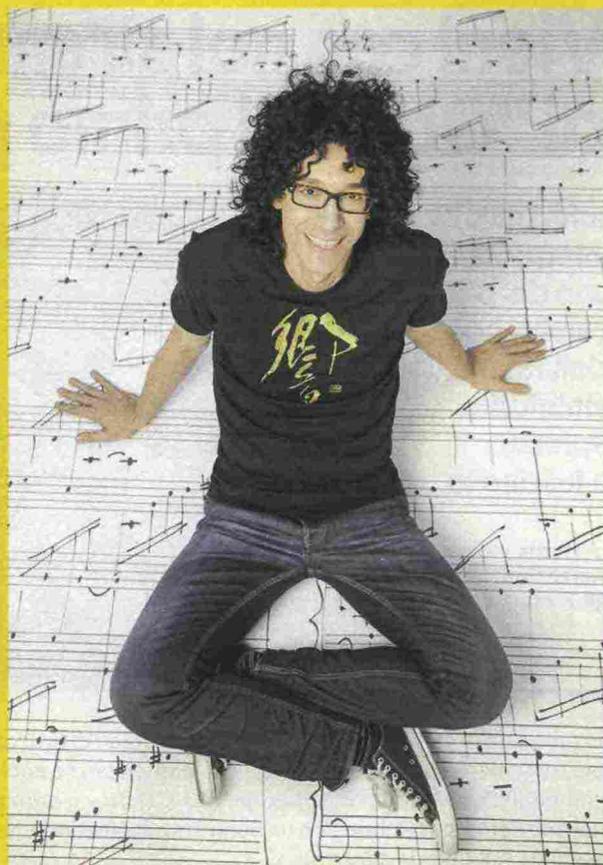


PLAYLIST

Giovanni
Allevi:
«Faccio surf
sulle onde
della vita»

Il famoso compositore presenta al Festival della Comunicazione l'ultimo libro: «L'equilibrio della lucertola». Dedicato agli irrequieti come lui

di Annarita Briganti
@annaritab72



3 COSE
DA SAPERE
SU...



ENDORFINEROSA
SHOCKING

1 **Che cos'è.**

Una rassegna di film sulle donne e lo sport curata dall'esperta di cinema Laura Aimone.

2 **Chi c'è.** Fra i titoli in calendario: *Luchadora* racconta di Luna Magica, una lottatrice di wrestling a Città del Messico; *Girl unbound* è dedicato a Maria Toorpakai, giocatrice di squash che sfida le minacce degli integralisti islamici pur di rappresentare il Pakistan a livello internazionale.

3 **Dov'è.** Fino al 3 ottobre al TRA, palazzo Ca' dei Ricchi di Treviso (www.treviso-ricercaarte.org).

«Ho sempre dato il meglio quando ho perso l'equilibrio» rivela Giovanni Allevi, compositore e scrittore che presenta il suo ultimo libro *L'equilibrio della lucertola* (Solferino) l'8 settembre al Festival della Comunicazione di Camogli (www.festi-valcomunicazione.it). «L'equilibrio non è la pace interiore, ma una condizione dinamica, come fare surf sulle onde della vita. Ho imparato quanto sia importante perderlo per ritrovare se stessi».

 **L'ansia da prestazione.** «Nella nostra società siamo continuamente esposti al giudizio altrui, siamo portati a confrontarci con stereotipi irraggiungibili» riflette Allevi. «Questo può generare ansia, perdita dell'autostima. Ma non è detto che il vuoto che sentiamo dentro o attorno a noi sia una condizione negativa».

 **L'abbraccio con i fan.** Allevi ama scrivere e comporre su un'isola nell'Atlantico, ma incontra spesso gli ammi-

PERSONAGGI

ratori. «Ho visto persone piangere alle presentazioni del libro: mi hanno rivelato di essersi sentite libere e comprese. Scrivere mi ha aiutato a dare un senso alla mia inquietudine. C'è un popolo di irrequieti, io sono uno di loro e il libro rappresenta la nostra rivincita». Tra i fan ce ne sono alcuni davvero speciali: «Nell'ultimo tour in Cina il teatro di Jinan era pieno di bambini. A metà del brano finale si sono alzati. Pensavo fossero stanchi, in realtà si sono radunati sotto il palco per vedere le mie mani da vicino» dice Allevi. «I piccoli sono un dono prezioso. Quando mi chiedono una dedica o una foto, mi inginocchio per non far sentire loro la sproporzione dell'altezza».

 **L'arrivo della felicità.** Sul suo stato d'animo attuale Allevi confida: «Raramente la felicità si affaccia sul mio cuore, è come un raggio di sole tra le nuvole. Questo avviene le poche volte in cui mi divincolo dai mille condizionamenti esterni».

